

Codice Appalti e Legge obiettivo, il problema della riforma sarà affrontato nell'ambito del DEF

Lupi in audizione al Senato: entro il 30 aprile il monitoraggio definitivo in merito alle revoche dei finanziamenti per le opere incomplete

Giovedì 10 Aprile 2014

Nell'ambito del DEF - Documento di Economia e Finanza ([LEGGI TUTTO](#)), sarà affrontato anche il problema della riforma del Codice degli appalti e della Legge obiettivo.

Lo ha confermato il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Maurizio Lupi, nel corso dell'audizione dinanzi alla Commissione Lavori pubblici del Senato sulle linee programmatiche del MIT.

Il decreto sul Piano casa

In merito alle questioni poste relativamente al disegno di legge n. 1413, di conversione del decreto-legge n. 47/2013 sull'emergenza abitativa, Lupi ha precisato che l'aggiornamento della delibera Cipe n. 87 del 2003 sui comuni ad alta densità abitativa potrà essere affrontato nel corso del dibattito.

Il decreto-legge mira a favorire un incontro tra la domanda e l'offerta di alloggi abitativi, attraverso varie formule: le misure volte a mettere a disposizione gli alloggi sfitti, la reiterazione, con un'aliquota ancora più vantaggiosa, del meccanismo della cedolare secca, nonché l'affitto a canone concordato. In questo quadro, il provvedimento mira anche a dare certezza al mercato, contrastando il fenomeno dell'occupazione abusiva e stanziando però anche risorse sia per la ristrutturazione di alloggi esistenti che per la realizzazione di alloggi di emergenza. Pertanto, Lupi auspica che venga mantenuta la filosofia complessiva del provvedimento.



Revoche dei finanziamenti per le opere incomplete

Per quanto riguarda le revoche dei finanziamenti per le opere incomplete previste nel decreto-legge n. 69/2013, il ministro ha annunciato che entro il 30 aprile sarà effettuato il monitoraggio definitivo, ai fini della riassegnazione delle risorse, che avverrà secondo i criteri previsti nel citato decreto-legge. A tali risorse potranno poi unirsi quelle non ancora utilizzate provenienti dai fondi strutturali europei, per le quali pure è in corso una verifica.

Expo 2015

In merito ai ritardi nei lavori per Expo 2015, Lupi ha precisato che ogni lunedì presso la regione Lombardia il Ministero, insieme a tutte le amministrazioni coinvolte, verifica l'andamento dei lavori che è quindi sotto controllo. Per quanto riguarda la realizzazione della cosiddetta "piastra", la principale infrastruttura dello spazio espositivo, il Commissario unico, dottor Giuseppe Sala, riferirà a breve. Un'altra questione riguarda la disponibilità degli spazi per la realizzazione dei padiglioni da parte dei Paesi espositori: in proposito, il ministro ha confermato che gli spazi saranno consegnati in tempo utile per l'allestimento.

Piano nazionale aeroporti

Per quanto concerne il Piano nazionale aeroporti, Lupi ha ribadito che sarà presentato attraverso uno schema di decreto del Presidente della Repubblica, per il successivo esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti. Nel Piano non è venuta meno la classificazione degli aeroporti di interesse nazionale ai fini

dell'accesso alle risorse finanziarie, ma si è inteso creare una rete sinergica tra gli aeroporti di livello strategico e dare agli aeroporti locali gli strumenti per individuare una loro specifica vocazione imprenditoriale.

TAV Torino-Lione

Sulla questione della realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, il ministro ha precisato che le recenti verifiche hanno confermato il rispetto dei limiti di legge previsti per le polveri sottili e che il programma dei lavori è rispettato, essendosi scavato il tunnel fino a 508 metri. Lupi ha ricordato la recente visita al cantiere, insieme alle Autorità locali, con la quale si è inteso dare un segnale di attenzione e di rispetto per il territorio e i suoi amministratori.

Variante di valico

Quanto alla Variante di valico, il titolare del MIT ha ricordato che la maggior parte dei lotti è stata completata, mentre su altri occorre risolvere soprattutto i problemi legati alla gestione delle terre e delle rocce di scavo. Un altro problema riguarda i rischi di frane nel territorio circostante: in proposito, Lupi ha investito della questione direttamente il Commissario straordinario dell'opera, l'architetto Mario Coletta, che dovrà riferire a breve.

Trasporto pubblico locale

In merito alle problematiche del trasporto pubblico locale, esse saranno affrontate anche nel Documento di economia e finanza – DEF che sarà presentato prossimamente alle Camere, nell'ottica di riorganizzare il sistema complessivo all'insegna dell'intermodalità e delle diverse forme di trasporto. Nello scorso mese di marzo si è provveduto a ripartire tra le Regioni il fondo nazionale per il trasporto pubblico locale secondo gli accordi definiti nella Conferenza Stato-Regioni.

Lupi ha infine puntualizzato che il Ministero non ha assolutamente inteso avallare alcuna soppressione dei collegamenti ferroviari intercity e che indicazioni in tal senso sono state impartite anche a Trenitalia. Si è però chiesto alle Regioni, per la parte di loro competenza, di effettuare una riprogrammazione complessiva dell'offerta del trasporto pubblico locale.